

XXIV SEDUTA

(POMERIDIANA)

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 1969

Presidenza del vicepresidente ARE

indi

del presidente CONTU

I N D I C E

Congedi 554

Disegno di legge (Annunzio di presentazione) . . . 554

Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 40 del 25 maggio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11166». (7) (Discussione e approvazione):

MONNI, relatore 554

ATZENI, Assessore alle finanze 554

(Votazione segreta) 560

(Risultato della votazione) 560

Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 65 del 1. agosto 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio della Regione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11131». (8) (Discussione e approvazione):

MONNI, relatore 555

ATZENI, Assessore alle finanze 555

(Votazione segreta) 560

(Risultato della votazione) 560

Disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 22 del 2 aprile 1969 relativo a prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26705 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969». (5) (Discussione e approvazione):

MONNI, relatore 556

ATZENI, Assessore alle finanze) 556

(Votazione segreta) 560

(Risultato della votazione) 561

Disegno di legge: «Convalidazione del decreto n. 56 del 3 luglio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11184». (10) (Discussione e approvazione):

MONNI, relatore 556

ATZENI, Assessore alle finanze 556

(Votazione segreta) 561

(Risultato della votazione) 561

Relazione dell'Assessore agli enti locali, ai sensi dell'articolo 4, ultimo capoverso della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, sulla richiesta di ricostituzione in Comune autonomo di Pompu, attualmente frazione di Masullas. (Discussione e approvazione):

PINNA PIETRO 557

MARICA 558

LIPPI SERRA 558

MELIS G. BATTISTA 559

PUDDU, relatore 559

ATZENI, Assessore alle finanze 560

(Votazione per appello nominale) 561

(Risultato della votazione) 562

Sull'ordine del giorno:

MONTIS 562

BAGHINO 562

ATZENI, Assessore alle finanze 562

La seduta è aperta alle ore 17 e 20.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegno di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che è stato presentato il seguente disegno di legge:

«Norme integrative della legge regionale 5 maggio 1969, n. 18, concernente la corresponsione di una indennità integrativa speciale al personale ausiliario ed una indennità di rischio agli agenti tecnici ed al personale salariato».

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Serra ha chiesto tre giorni di congedo. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 40 del 25 maggio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11.166». (7)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta numero 40 del 25 maggio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11.166»; relatore l'onorevole Monni.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monni, relatore.

MONNI (D.C.), *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in discussione riguarda la convalidazione del prelevamento della somma di 10.000.000 dal fondo di riserva, con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 maggio, per spese impreviste che si sono rese necessarie: erogazione dei sussidi particolari agli operai del cotonificio Delle Piane di Sassari. In Commissione mi pare che a larghissima maggioranza i commissari abbiano espresso

consenso per cui ritengo che il Consiglio possa e debba approvare il provvedimento.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Il prelevamento dal fondo di riserva della stante le insufficienze di capitolo, al fine di 11.166 del bilancio 1969 si è reso necessario, stante le insufficienze del capitolo al fine di permettere una erogazione di sussidi agli operai del cotonificio Delle Piane di Sassari. La ditta Delle Piane si è trovata infatti in una grave situazione di disagio economico, tanto da non poter far fronte neppure alle spese del personale. La Giunta regionale è stata richiesta di un intervento assistenziale a favore degli operai di detta industria.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1942 n. 827 e dell'art. 8 della L.R. 24 gennaio 1969 n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 40 del 25 maggio 1969 concernente il prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del cap. 11.166 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 65 del 1. agosto 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio della Regione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11131». (18)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta numero 65 del 1° agosto 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio della Regione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11131».

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Monni, relatore.

MONNI (D.C.), *relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge riguarda la convalidazione del prelevamento di 10 milioni, con decreto numero 65 del 1° agosto, per incrementare il capitolo 11.131 onde consentire alla Giunta di erogare un contributo a favore delle associazioni provinciali enti locali e all'alleanza poteri locali per la autonomia e la rinascita della Sardegna, ambedue con sede in Cagliari. Al momento della compilazione del bilancio non era prevista questa spesa, per cui la Giunta ha dovuto ricorrere al prelevamento straordinario. In Commissione il disegno di legge è stato provato a larga maggioranza.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, confermo quanto ha avuto occasione di dire il relatore circa la esigenza che si è manifestata di erogare un contributo alle associazioni costituite tra le Amministrazioni provinciali e i Comuni della Provincia di Cagliari. Associazioni denominate rispettivamente A.P.E.L., Associazione Provinciale Enti Locali, ed A.P. L.A.S., Alleanza Poteri Locali per l'Autonomia e la rinascita della Sardegna. Il Presidente

della Giunta ha inteso erogare, in quella occasione, un contributo di 6 milioni all'APEL e un contributo di 4 milioni alla APLAS. Queste sono le ragioni per le quali si richiede la convalida del decreto di prelevamento fondi dal fondo di riserva.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 25 marzo 1924 n. 827 e dell'articolo 8 della legge regionale 24 gennaio 1969 n. 5 è convalidato il D.P.G. n. 65 del 1 agosto 1969 concernente il prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del cap. 11131 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del D.P.G. n. 22 del 2 aprile 1969 relativo al prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26705 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969». (5)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta numero 22 del 2 aprile 1969 relativo al prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26.705 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969».

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monni, relatore.

MONNI (D.C.), *relatore*. Il disegno di legge riguarda la convalidazione del prelevamento della modesta somma di lire 210 mila a favore del capitolo 26705 in quanto durante l'esercizio è stato necessario intervenire per alcune riparazioni urgenti nel padiglione dell'artigianato di Sassari. L'opera era urgente ed estremamente necessaria. La Commissione ha approvato all'unanimità il disegno di legge.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Confermo quanto ha inteso dire il Presidente della Commissione. Nel corso dei lavori di restauro al padiglione dell'artigianato di Sassari si è palesata la necessità di procedere al rivestimento del soffitto con materiale di legno, in quanto riconosciuto più idoneo sia tecnicamente che esteticamente. Questa variante determinò una maggiore spesa di 210 mila lire, per la quale venne proposto e disposto il prelevamento in parola.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, nonché dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il R.P.G. n. 22 del 2 aprile 1969, concernente il prelevamento della somma di L. 210.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione 1968, a favore del cap. 26705.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo alla fine della seduta.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto n. 56 del 3 luglio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11184». (10)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta numero 56 del 3 luglio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11.184».

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno è iscritto a parlare la dichiaro chiusa. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monni, relatore.

MONNI (D.C.), *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge riguarda la convalidazione del prelevamento della somma di lire 10 milioni dal fondo di riserva a favore del capitolo 11.184, che si è dovuto impinguare per le nuove necessità che si erano manifestate durante l'esercizio, in quanto ha cessato dal servizio attivo un numero imprevisto di dipendenti della Regione; spesa necessaria e imprevista in quanto al momento della discussione o della preparazione del bilancio tale spesa non era stata prevista. La spesa è stata necessaria per soddisfare le indennità e le spese conseguenti alla cessazione del servizio di un numero maggiore di personale di quanto non fosse previsto al momento del bilancio. La Commissione ha approvato a larga maggioranza il disegno di legge.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Dunque, come ha detto il relatore, il prelevamento in questione si è reso indispensabile per la insufficiente disponibilità del capitolo di bilancio, dato che nel corso dell'esercizio sono stati collocati a riposo un maggior

VI LEGISLATURA

XXIV SEDUTA

6 NOVEMBRE 1969

numero di dipendenti regionali di quelli che si potessero prevedere all'inizio dell'esercizio. E quindi è nata questa esigenza di un prelevamento di 10 milioni dal fondo di riserva.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con R.D. 25 marzo 1924, n. 827 e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1969, n. 5, è convalidato il D.P.G. n. 56 del 3 luglio 1969 concernente il prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del cap. 11184 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969.

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto avrà luogo a fine seduta.

Discussione e approvazione della relazione dell'Assessore agli enti locali, ai sensi dell'articolo 4, ultimo capoverso della legge regionale 3 maggio 1956, numero 14, sulla richiesta di ricostituzione in Comune autonomo di Pompu, attualmente frazione di Masullas.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della relazione dell'Assessore agli enti locali, ai sensi dell'articolo 4, ultimo capoverso della legge regionale 3 maggio 1956, numero 14, sulla richiesta di ricostituzione in Comune autonomo di Pompu, attualmente frazione di Masullas.

E' iscritto a parlare l'onorevole Pietro Pinna. Ne ha facoltà.

PINNA PIETRO (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il nostro Gruppo si dichiara favorevole alla richiesta della popolazione di Pompu, che ormai da diversi

anni lotta per la piena autonomia comunale. Sin dalla quarta legislatura il problema era stato oggetto di particolare attenzione da parte del Consiglio regionale e numerose furono, se non vado errato, le interrogazioni e le interpellanze in ordine a questo problema. Dalla relazione che ci viene presentata dall'Assessore agli enti locali si evincono i precedenti storici di questa vicenda, né vale, quindi, riepilogarli per economia di tempo. Quel che mi sembra opportuno sottolineare è l'abbandono in cui è stata lasciata ormai da molti anni questa frazione.

La mancanza delle infrastrutture civili fondamentali, l'assenza completa di ogni manifestazione di solidarietà, sono la palese dimostrazione di quanto legittima sia la richiesta di ricostituire il Comune, quale cellula primigenia della democrazia e strumento di elevazione politica e civile. Né possono valere, onorevoli colleghi, le pur opportune osservazioni contenute nella relazione laddove si accenna al disavanzo nel bilancio preventivo di quella comunità. Il Consiglio non può altresì non tener conto del fatto che in quella località — ironia della sorte — nessuno è iscritto nell'elenco dei poveri e soltanto sei persone godono della assistenza da parte dell'Ente Comunale di Assistenza. La ragione di questa situazione è facile da intuire e la lascio alla considerazione e alla intelligenza degli onorevoli colleghi.

Giova anche osservare che ripetutamente la stampa isolana si è occupata delle tristi vicende di questa frazione del Comune di Masullas, tant'è che nemmeno i morti possono dormire il sonno dei giusti, in mancanza delle opportune recinzioni del locale cimitero, più volte visitato da cani randagi e da maiali. Peraltro è anche da sottolineare il fatto — assai grave — che lo stesso servizio automobilistico che collega la frazione al Comune di Masullas, che dovrebbe funzionare tre volte alla settimana, raramente viene espletato regolarmente, sia per la richiesta da parte della ditta concessionaria di sovvenzioni da parte della Regione i cui ritardi hanno provocato talvolta la sospensione del servizio, e sia per la totale assenza di qualsiasi altro

VI LEGISLATURA

XXIV SEDUTA

6 NOVEMBRE 1969

pubblico servizio di trasporto: non esiste, infatti, attualmente, nessun autonoleggiatore che in qualche modo possa sopperire alle sempre maggiori richieste di quella popolazione.

In questa situazione la richiesta di costituire il Comune di Pompu appare quanto mai necessaria, utile ed opportuna, ove si consideri attentamente la condizione in cui versa quel piccolo centro della Marmilla. Il fatto, peraltro assai significativo, che nelle ultime elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale tutta la popolazione abbia desistito dall'esercitare il suo diritto di voto, dimostra, se pure ve ne fosse bisogno, il rancore che cova in quella popolazione per aver visto ripetutamente frustrate tutte le sue legittime rivendicazioni, compresa quella della autonomia comunale.

Se, come è detto nella relazione presentata dall'onorevole Assessore agli enti locali, Pompu, già Comune autonomo, fu soppresso ed aggregato come frazione al Comune di Masullas con regio decreto del 5 febbraio 1928, numero 215, per una revisione generale delle circoscrizioni, non v'ha dubbio che, dopo l'amara esperienza durata oltre 40 anni e che ha portato la frazione a condizioni miserevoli, sia legittima la richiesta della ricostituzione del Comune di Pompu, nella convinzione che gli amministratori che esprimerà quella popolazione sapranno fare meglio di quanto non abbiano fatto in quarant'anni gli amministratori di Masullas.

Non si tratta, onorevoli colleghi, di ricorso alla mozione degli affetti, quanto invece di riparare un torto subito da una popolazione che a ragione molto si attende dall'Istituto autonomistico e dal Consiglio regionale, quale massima espressione dell'unità e della solidarietà del popolo sardo. (*Consensi a sinistra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare lo onorevole Marica. Ne ha facoltà.

MARICA (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il nostro Gruppo è favorevole alla proposta di costituzione in Comune autonomo della frazione di Pompu. E' d'accordo

per le ragioni già qui illustrate dal collega onorevole Pinna. E' vero che la frazione di Pompu si trova in uno stato di particolare abbandono, anche per le difficoltà in cui versano numerosi centri rurali della nostra Isola, si tratti di frazioni o di Comuni. E' favorevole anche perché con la costituzione in Comune autonomo può esplicarsi una più diretta ed immediata partecipazione della popolazione di Pompu alla direzione della cosa pubblica. E' questo un modo per avvicinare il potere alla cittadinanza di un centro abitato così abbandonato. Siamo favorevoli anche se non condividiamo la forma di protesta espressa con la diserzione dal voto alle ultime elezioni regionali, e siamo convinti, anzi, che quella poteva essere una occasione per manifestare una volontà di cambiamento di una situazione dei piccoli Comuni, soprattutto, della nostra isola. E' necessaria, a nostro parere, una modifica di tutto l'orientamento della politica nazionale, il potenziamento del ruolo delle autonomie locali nella vita della Sardegna e nella vita della nostra comunità italiana. (*Consensi a sinistra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare lo onorevole Lippi Serra. Ne ha facoltà.

LIPPI SERRA (P.D.I.U.M.). Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, brevissimo intervento per confermare che la parte politica che io rappresento darà il suo voto favorevole alla richiesta di autonomia del centro di Pompu. Il centro di Pompu, che io conosco abbastanza bene, è certamente uno dei più depressi della Provincia di Cagliari, certamente il più depresso della Marmilla, che ha uno dei primati più tristi della nostra Provincia e dell'intera Sardegna. Basti ricordare alcuni particolari: è un paese privo d'acqua; esiste nel Comune di Pompu una sola fontanella di acqua pubblica che proviene da una concessione fatta a suo tempo dal Comune di Mogoro, impietosito delle condizioni disastrose nelle quali si trovava questo paese. E' un paese senza strade, è un paese senza scuole, è un paese senza luce, è un paese, come diceva il collega Pinna, persino senza cimitero. Non

ha niente questo paese. Per cui si pensa, si spera che la costituzione in Comune autonomo consenta a Pompu di ottenere qualche cosa.

Sino ad oggi, infatti, tutte le concessioni che il Comune di Masullas è riuscito ad ottenere sono servite, e per la verità solo in parte, a risolvere i problemi del Comune capoluogo. D'altra parte va ricordato che nella stessa zona della Marmilla, almeno altri tre paesi sono con la popolazione di gran lunga inferiore a quella del Comune di Pompu. Cito il Comune di Setzu, il Comune di Sinis e l'altro comunello di Baratili che sono più piccoli di Pompu. Non solo, ma Pompu ha una sua tradizione autonomistica, è stato Comune autonomo fino a qualche decina d'anni fa.

Per queste ragioni noi dichiariamo il nostro voto favorevole per la istituzione della autonomia del Comune di Pompu. (*Consensi a destra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare lo onorevole Giovanni Battista Melis. Ne ha facoltà.

MELIS G. BATTISTA (P.S.d'A.). Ancora una volta consento e approvo *toto corde*, da autonomista, che l'autonomia del Comune di Pompu venga anch'essa proclamata al più presto, per le mille e una ragione che io non sto a ripetere. Dirò piuttosto che ci sono altre pratiche similari, per esempio quella di Masainas, che attendono. Anche gli abitanti di Masainas minacciavano di non votare e sono stati indotti a fare il loro dovere elettorale proprio per il senso democratico che ci ha impegnato a richiamarli ad una responsabilità. E' stata data l'autonomia a Sant'Anna Arresi. Masainas ha un territorio più vasto e ha esigenze, direi, più attuali. Quindi pregherei gli Assessori presenti di tener conto di questo per accelerare le pratiche, in modo che tutti i paesi che hanno bisogno dell'autonomia, che condiziona anche le loro possibilità di vita, le soluzioni di civiltà e di progresso, questa autonomia ottengano.

In ogni modo questa è la aspirazione e la meta effettiva: i paesi in cui la Sardegna

è più dolente e sofferente, i paesi dove la vita non arriva e dove la gente è diseredata nel modo peggiore, devono essere posti nelle condizioni di avere la rappresentanza che possa dar loro la forza di lottare per l'avvenire. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Puddu, relatore.

PUDDU (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, al relatore, dopo i diversi interventi dei colleghi su un argomento così limitato, resta ben poco da aggiungere. Tutto quanto doveva esser detto è stato detto. Dovrò solo riconfermare che la Commissione, per i motivi ripetutamente citati in quest'aula, ha espresso all'unanimità quel parere favorevole che oggi si richiede anche al Consiglio. Una popolazione che democraticamente e liberamente ha espresso una determinata volontà, una determinata richiesta, a questa popolazione che vanta già precedenti di libertà autonomistica, deve veder soddisfatte le sue esigenze. (*Consensi*).

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno Puddu. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

«Il Consiglio regionale, vista la richiesta di 82 elettori residenti nella frazione di Pompu; vista la deliberazione n. 112 del 30 maggio 1966 della Amministrazione provinciale di Cagliari; visto il parere espresso dal Comune di Masullas con deliberazione n. 20 del 3 luglio 1966; vista la relazione della Giunta regionale; vista la relazione della prima Commissione consiliare permanente che esprime parere favorevole: ritenuto che sono stati adempiuti tutti gli atti nelle forme e col procedimento della legge regionale 3 maggio 1956, n. 14, delibera ai sensi delle disposizioni della citata legge regionale: 1) di dar luogo

VI LEGISLATURA

XXIV SEDUTA

6 NOVEMBRE 1969

alla consultazione per l'accertamento della volontà in ordine alla proposta di ricostituzione in Comune autonomo della frazione di Pompu; 2) di limitare la consultazione alle sole popolazioni della frazione».

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ATZENI (D.C.), Assessore alle finanze. La Giunta regionale si associa alle dichiarazioni favorevoli di ogni parte politica. Accoglie l'ordine del giorno a firma dell'onorevole Puddu e invita l'assemblea a voler assicurare un voto unanime, onde poter limitare la consultazione elettorale ai soli abitanti della frazione.

PRESIDENTE. La votazione per appello nominale sull'ordine del giorno avverrà a fine seduta.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto numero 40 del 25 maggio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 del fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11166».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	. 44
maggioranza	. . . 23
favorevoli	. . . 38
contrari	. . . 6

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Branca - Cabras - Carrus - Concas - Dessanay - Floris - Francesconi - Frau - Ghinami - Giagu De Martini - Granese - Guaita - Isola - Lai - Ligios -

Lilliu - Lippi - Maddalon - Marica - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Milia - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto numero 65 del 1° agosto 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio della Regione per l'anno 1969 a favore del capitolo 11131».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	. 48
maggioranza	. . . 25
favorevoli	. . . 40
contrari	. . . 8

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Branca - Cabras - Campus - Carrus - Concas - Dessanay - Dettori - Floris - Francesconi - Ghinami - Giagu De Martini - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Lai - Ligios - Lilliu - Lippi - Marica - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Tullio - Milia - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto numero 22 del 2 aprile 1969 relativo al prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 26705 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1969».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	38
contrari	15

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Arru - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Branca - Cabras - Campus - Concas - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Giagu De Martini - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Lai - Ligios - Lilliu - Lippi - Marica - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Tullio - Milia - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pigliaru - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CONTU

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto numero 56 del 3 luglio 1969 relativo al prelevamento della somma di lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno 1969, a favore del capitolo 11184».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE: Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	40
contrari	15
astenuti	1
voti nulli	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Are - Arru - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Branca - Cabras - Campus - Catte - Concas - Corona - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Floris - Francesconi - Ghinami - Giagu De Martini - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lilliu - Lippi - Marica - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Tullio - Milia - Montis - Monni - Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pigliaru - Pinna Gavino - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Votazione per appello nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Puddu sulla ricostituzione del Comune di Pompu.

Coloro i quali sono favorevoli all'ordine del giorno risponderanno sì; coloro che sono contrari all'ordine del giorno risponderanno no. Estraggo a sorte il numero corrispondente al nome del consigliere dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(E' estratto il numero 53, rispondente al nome del consigliere Nuvoli).

Prego il consigliere Segretario di procedere all'appello iniziando dal consigliere Nuvoli.

MEDDE, Segretario, procede all'appello.
(Segue la votazione).

Rispondono sì i consiglieri: Nuvoli - Orrù - Pedroni - Peralda - Pigliaru - Pinna Pietro - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Sassu - Soddu - Spano - Spina - Tufani - Usai - Zucca - Are - Arru - Asara - Atzeni - Baghino - Bertolotti - Biggio - Branca - Cabras - Campus - Carrus - Catte - Concas - Contu - Corona - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Flo-

VI LEGISLATURA

XXIV SEDUTA

6 NOVEMBRE 1969

ris - Francesconi - Ghinami - Giagu De Martini - Granese - Guaita - Isola - Lai - Ligios - Lilliu - Lippi - Maddalon - Marica - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Tullio - Milia - Montis - Monni.

Si è astenuto: Pinna Gavino.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	58
votanti	57
maggioranza	56
favorevoli	57
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

Sull'ordine del giorno.

MONTIS (P.C.I.). Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTIS (P.C.I.). Vorrei pregarla, signor Presidente, di invitare l'Assessore all'industria di fissare il giorno di svolgimento dell'interrogazione numero 76.

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Farò presente questa richiesta al collega all'industria.

BAGHINO (D.C.). Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAGHINO (D.C.). Signor Presidente, è la seconda volta che io chiedo che si risponda a due interrogazioni del lontano settembre, esattamente la n. 42 e 44 che riguardano rispettivamente la pubblicazione di un decreto sul riconoscimento di una zona industriale del basso Sulcis, decreto firmato nel 1961 e mai pubblicato, e l'istruzione professionale in Sardegna. Si tratta di problemi estremamente importanti per cui io richiamo ancora la bontà dell'onorevole Presidente pregandolo di voler intervenire affinché i signori Assessori che comprendo benissimo affaticati da moltissimi problemi e da tante altre incombenze, rispondano alle interrogazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Giunta?

ATZENI (D.C.), *Assessore alle finanze*. Avrò cura di avvertire i colleghi all'industria e al lavoro e pubblica istruzione perché diano risposta alle interrogazioni numero 42 e 44 del collega Baghino.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno martedì 11 alle ore 18 e 30.

La seduta è tolta alle ore 19 e 05.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI
Il Direttore
Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1969